

si formarono tanti centri di potere quante erano le legazioni circoscritte.

Luigi il Buono intravvide il pericolo e procurò di prevenirlo col sopprimere le legazioni istituite nell'802. Sull'esempio dei re merovingi egli inviò commissarii per sorvegliare all'amministrazione dei conti; ma credette poterli scegliere indifferentemente tra i palatini e i suoi vassalli di un grado inferiore (*Bal. Capit.* tom. I col. 620). La sua autorità avea senza dubbio sofferto da un tale miscuglio, giacchè nell'823 egli ristabilì le grandi legazioni (*ibid.* col. 671).

Le divisioni del regno tanto moltiplicate da quel principe e le guerre de' suoi figli non permisero a Carlo il Calvo di riformar tale abuso. Vedesi nel capitolare di Servais che egli allora non dominava che sulla Neustria, sopra una parte dell'Austrasia e della Borgogna, e che col suddividere le legazioni procurò di collocare i suoi favoriti restringendo il loro potere.

Ma sotto quel governo debole e dispotico l'esservi dei territorii circoscritti fece sì che divenissero pei conti altrettanti teatri di raggiiri ed ispirassero in ognuno il desiderio di rendersene padrone. Le stesse guerre dei Normanni servivano alla loro ambizione. In que' tempi sciagurati in cui perirono tanti conti in mezzo ai combattimenti che que' faziosi non cessavano di dar loro, si è creduto di attaccare i grandi della nazione alla difesa del paese, loro infeudando il pubblico potere.

Carlo il Calvo statù nell'assemblea di Quiersi dell'anno 877 che gli uffizii dei conti, i benefizii de' suoi vassalli e quelli dei sottovassalli si trasmettessero nei loro figli, e che quelli tra' suoi vassalli che dopo la sua morte volessero ritirarsi ne' loro allodii, dispor potessero de' loro benefizii.

Questo capitolare considerato in tutto il suo tenore non è forse così preciso come fu generalmente creduto intorno l'eredità degli uffizii e la conversione dei benefizii in feudi; ma ciò che eravi di equivoco nelle sue disposizioni fu interpretato per via delle costumanze.

Il vassallaggio protetto da Carlomagno e favorito vie più sotto Luigi il Buono, era nell'864 quasi generalmente stabilito, e se ne ha una prova nell'editto di Pistes del-